

Video gallery – 10/01/2023

Expo 2030 Roma – Il progetto del masterplan

Guarda il video del progetto di Expo nella città Eterna

Un video svela il progetto del masterplan che prevede a Roma, in caso di aggiudicazione dell'organizzazione dell'Expo 2030, il più grande parco solare urbano al mondo.

Il parco coprirà un'area di 150.000 metri quadrati e avrà una capacità produttiva di picco di 36 Mega Watt, il che lo renderà il più grande parco solare urbano accessibile al pubblico. Sarà composto da centinaia di "alberi energetici" unici che aprono e chiudono i loro pannelli durante il giorno, raccogliendo energia e offrendo anche ai visitatori molta ombra. Dall'alto, questa infrastruttura conferisce all'intero sito dell'Expo un caratteristico aspetto a mosaico. Questa complessa rete energetica è completata dal padiglione "Eco-system 0.0", l'edificio più alto dell'Expo, che fornisce il raffreddamento attraverso l'evaporazione.

Il masterplan suddivide il sito di Expo Roma 2030 in tre aree principali: la Città, il Boulevard e il Parco, in una disposizione da ovest a est tra il mondo artificiale e il mondo naturale. Il layout è caratterizzato da una graduale transizione da urbano a naturale man mano che ci si sposta da ovest a est. La Città dell'Ovest funge da Expo Village, e dopo l'evento diventerà un'estensione del campus dell'Università di Tor Vergata. Il Boulevard, l'asse pedonale centrale, è un percorso attraverso tutti i padiglioni nazionali. Infine, il Parco a est è ricoperto da una vegetazione lussureggiante e accentuato da padiglioni tematici, tra cui "Pale Blue Dot", dedicato alla diffusione della conoscenza del mondo naturale. L'impegno di Expo Roma 2030 per la rivitalizzazione del quartiere è esemplificato dalla riqualificazione de Le Vele, un imponente complesso sportivo progettato dall'architetto spagnolo Santiago Calatrava. La struttura diventerà uno dei padiglioni ammiraglia di Expo Roma 2030, ospitando eventi pubblici e mostrando la trasformazione di Tor Vergata. Accanto a Le Vele, l'ingresso principale del sito espositivo funge da punto di accesso principale con una serie di nuovi collegamenti di trasporto e mobilità. Tra questi, un lungo corridoio verde collega Expo 2030 Roma agli adiacenti siti archeologici della via Appia e agli altri edifici e monumenti storici di Roma.

Leggi anche:

["Expo Roma 2030, Scaccabarozzi: partita da 50 miliardi, mobilitaremo le imprese"](#)

Il progetto è stato realizzato dallo studio di progettazione e innovazione CRA-Carlo Ratti Associati insieme all'architetto Italo Rota e all'urbanista Richard Burdett.



